

QUIRINALE: LOLLI (PD), "CRITICHE A PEZZOPANE MI LASCIANO SCONCERTATO"

22 Aprile 2013

L'AQUILA - "Le critiche che si sono levate in questi giorni nei confronti di Stefania Pezzopane mi lasciano francamente sconcertato, di fronte ai drammatici errori del gruppo dirigente del partito e di fronte al profondo malessere che si è diffuso tra tanti, tantissimi militanti e cittadini, sembra quasi che, per una parte del gruppo dirigente del Pd abruzzese, il problema principale sia il modo in cui ha votato Stefania Pezzopane".

Ad affermarlo è l'ex deputato Pd Giovanni Lolli.

"La mia opinione - prosegue - è che in quel voto non c'è stato niente di personale nei confronti di Franco Marini, al quale colgo l'occasione per esprimergli tutta la mia solidarietà e amicizia; c'è stato semplicemente un dissenso di linea politica che ha riguardato una parte consistente del nostro popolo e di tantissimi dirigenti, tra i quali membri di segreteria, il nostro candidato a sindaco di Roma e decine di parlamentari, certamente non solo Stefania Pezzopane".

"Dissenso - dice Lolli - che si è manifestato, in quel caso, pubblicamente e non come agguato nel segreto dell'urna. Questo disaccordo è cresciuto certamente a causa delle incertezze e delle oscillazioni con le quali il gruppo dirigente nazionale ha gestito questa fase e che hanno messo in condizioni molto difficili personalità importanti del nostro mondo come Romano Prodi e lo stesso Franco Marini".

"In un partito serio - osserva Lolli - una divergenza di linea così forte trova modo di svilupparsi democraticamente in un congresso, e io auspico che venga al più presto indetto. Nel frattempo mi auguro che si eviti di aggiungere ulteriori danni ai tanti già prodotti alimentando le polemiche. Auspico inoltre che la vicenda della ricostruzione dell'Aquila venga tenuta al di fuori di queste controversie se si vuole discutere di ricostruzione troveremo il modo di farlo, mi verrebbe da dire finalmente, perché in questi quattro anni non tutti si sono battuti fino in fondo per la città dell'Aquila e per la sua ricostruzione".